



*in diocesi*

A cura dell'Ufficio Diocesano  
per le Comunicazioni Sociali  
di Albenga-Imperia  
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga  
tel. 0182.579316  
fax 0182.51440  
e-mail: [pagine.ponente7@gmail.com](mailto:pagine.ponente7@gmail.com)

Alassio

## Lutto tra i salesiani

**I**l 22 settembre, la comunità salesiana di Alassio ha comunicato la morte di don Tarcisio Faoro di anni 84. Nel 1988 aveva fondato presso Scandicci un centro per minori, recuperandone oltre 90. In tanti lo ricordano per il suo impegno e per il modo deciso e gentile allo stesso tempo. La Messa esequiale è stata celebrata nella chiesa dei salesiani di Alassio, il 25 settembre alle ore 15:00

## La lettera del vescovo Borghetti che traccia le linee per il cammino della nostra diocesi

# ‘Progettare con lo stile della incarnazione’



**Il vescovo Borghetti nell'episcopio di Albenga**

### Corsi universitari

## Riprendono i corsi all'Unitre

DI G. BATTISTA GANDOLFO

**L'**università delle tre Iste, che costituisce l'Unitre Comprensoriale Ingauna di Albenga inaugura quest'oggi l'anno accademico 2020/21, presso il Teatro del Mare" del seminario vescovile ingauno. L'evento sarà caratterizzato dalla Messa, celebrata dal rettore del seminario, Enrico Gatti, alla quale seguirà l'apericena, accompagnata dalla consegna dei Sigilli accademici dello scorso anno. Lo spettacolo musicale "Rimandiamo insieme" concluderà il meeting con il trio "Pentate", formato da voce solista, Elisabetta Volsila, il pianista traverso, Gianni Golo e la flautista, Paola Cremonesi. Nel frattempo, il 28 settembre, si aprono le iscrizioni presso le sedi di Albenga, Borghetto Santo Spirito e Cerialle.

Le attività didattiche invece cominceranno in ottobre e novembre prossimi. Ad Albenga la sede degli incontri sarà al terzo piano del palazzo Oddo, in via Roma, 58. Trentadue sono i corsi in programma, che vanno dalla letteratura ai corsi di lingue straniere, dal teatro al canto corale, all'arte, al ballo, alla yoga. A Borghetto l'attività si svolge presso la biblioteca civica nel palazzo Pietracaprina, in piazza Libertà. Il programma dei corsi sarà a breve disponibile presso la biblioteca civica.

La sede di Cerialte è invece presso il circolo comunale, "Santissimi", in via Magnone, dove si terranno, tra le altre, lezioni di botanica, letteratura italiana, informatica, lingue straniere, arte e storia locale. «La frequenza ai corsi - osservano i responsabili - non richiede titolo di studio, ma è a pagamento. L'anno scorso la quota associativa di 40 euro dà diritto a frequentare i corsi. Quota aggiuntiva di 20 euro per la frequenza dei corsi di attività motoria. Eventuali conferenze aperte alla cittadinanza, organizzate secondo quanto stabilito dalle normative anticovid-19, verranno comunicate con opportuna divulgazione durante l'anno accademico in corso».

*"Faremo un lavoro di verifica, vera, un discernimento pastorale per cogliere in che misura abbiamo avviato un processo di liberazione dall'individualismo pastorale"*

*Continuiamo con la pubblicazione della lettera del vescovo che accompagna il progetto pastorale per l'anno 2020-2021.*

DI GUGLIELMO BORGHETTI \*

Il senso del progettare nell'agire pastorale non è un'idea astratta, allora di un "progetto pastorale": con una progettazione pastorale, coscienti del primato dell'azione della Grazia e del processo di salvezza come intervento e opera di Dio, noi pastori abbiamo delle linee d'indirizzo comuni all'azione pastorale della nostra comunità diocesana per promuovere la comunione, la carità e la partecipazione nella piena consapevolezza che l'amore del Padre permei liberamente strade a noi sconosciute e arriva là dove noi non possiamo arrivare e che noi non possiamo raggiungere. La progettazione pastorale non è una tecnica o una semplice metodologia: è solo un darsi strumenti per evangelizzare l'obiettivo dell'aggiungimento ed essere efficaci nella trasmissione della fede. La nostra progettazione vuole essere secondo lo stile del mistero dell'incarnazione, affinché l'azione pastorale sia vera "mediazione" al dono dell'agire pastorale. Il tempo presente: è vera progettazione se è libera dal cattivo lievito del pelagianesimo pastorale che pensa che sia sufficiente organizzare bene le attività pastorali, che durano, verificabili e misurabili, la progettazione nello Spirito Santo! Il nostro compito quest'anno. E siamo arrivati al dunque: cosa facciamo in questo nuovo anno pastorale? Il nostro impegno ci dedicheremo, quale sarà il nostro compito? Discorrendo con il consiglio episcopale, il consiglio presbiteriale diocesano e i vicari parrocchiali, noi pastori, teniamo sul fatto che quest'anno dovrà essere un anno di verifica, di discernimento pastorale: non ripartiamo con un ulteriore progetto triennale. Siamo reduci da un anno di riassetto pastorale e siamo costretti a ridimensionare tutte

Le nostre ordinarie iniziative ed attività, ha scombussolato tanti nostri piani – persino l'inizio della mia prima visita pastorale è stato rinviato all'autunno del '2011, sempre a Dio piacendo –, ha messo in crisi la gestione delle nostre priorità, ci ha fatto misurare la nostra fragilità. Oggi il Signore ci invita a fare una sosta per porci una domanda: che tipo di Chiesa stiamo diventando? Illuminati dalla Parola di Dio, che dice: «Gesù Cristo e nella nostra profonda della santa Chiesa di Dio, stimolati dagli obiettivi che ci siamo posti negli anni del cammino triennale, ci chiediamo: stiamo diventando una Chiesa che si lascia?». Quali segni scorgiamo di tutto questo? Quali indizi nel nostro stile pastorale rivelano qualche passo in avanti? Il momento di un discernimento comunitario tra pastori e parroci.

**Vera e falsa verifica.** Quando parlo di verifica non intendo una operazione che cada nella tentazione di «pesare» il lavoro della Grazia, di individuare e misurare i

### Convegno pastorale

**S**abato prossimo nella cattedrale dei santi Maurizio e Compagni, in Porto Maurizio, alle ore 10, si terrà il convegno pastorale con la presentazione del cammino dell'anno 2020-2021. Ci si ritroverà nuovamente, in sicurezza, per discutere del futuro prossimo della nostra diocesi; un anno di verifica per comprendere se il "pelagianesimo pastorale" è solo un ricordo o ancora è qui con noi. Interverrà don Lucio Fabbri per parlare del filo conduttore annuale: l'Apocalisse.

rispetto dell'opera di Dio in corso;  
verifica, non dimentichi-amo,  
etimologicamente viene dal latino  
tardo *verificare*, composto di *verus*,  
"vero", e *-ficare* dallo stesso tema da  
cui *facere*, "fare", è «fare verità»,  
discernere e purificare, tentare uno  
sguardo sulla realtà libero da  
ambiguità verso la verità. Ecco il  
lavoro di verifica sana, vera: un  
discernimento pastorale  
comunitario per cogliere in che  
misura abbiamo avviato un  
processo di liberazione  
dall'individualismo pastorale, dalla  
accidia pastorale, dal pelagianesimo  
pastorale, dallo gnosticismo  
pastorale, dal passatismo pastorale.

\* yescovo

## L'arazzo dell'Apocalisse

### Il logo del progetto pastorale

Il castello di Angers conserva il più antico e grande arazzo d'epoca medievale esistente al mondo: l'arazzo dell'Apocalisse. Vero e proprio tesoro che ha sfidato i secoli, questa serie di immagini tessute su 104 metri, ci racconta l'Apocalisse secondo il vangelo di Giovanni. Commisionato alla fine del XIV secolo dal duca Luigi I d'Angiò, l'arazzo dell'Apocalisse fu dipinto da un pittore anonimo, forse un fiammingo, su disegno di Jean de Bruges, pittore e architetto di Carlo V, per trarre in disegni precursori di quest'opera. Ci sono voluti circa 7 anni di lavoro ai lacci per creare i 104 metri che costituiscono l'arazzo, originariamente composto da 6 pezzi e 74 scene. La tessitura in lana fu invece commissionata all'atelier parigino di Nicolas Bataille che utilizzarono la tecnica detta "de l'ici" e "senza risvolto" che danno all'opera delle rifiniture impeccabili e ricche in termini di colori. Il soggetto è quello dell'Apocalisse, e lo spostò subito in termini di rarezza, come quella delle nozze, e di gloria. Gli II d'Angiò e Iolanda d'Aragona o ancora per la visita del re Luigi XI. Alla morte del re, fu lasciata alla cattedrale d'Angers che la custodì fino al XVIII secolo. Il secolo dei Lumi danneggerà fortemente l'arazzo che sarà tagliato e utilizzato come tappezzeria per i cavalli e persino tappezzeria. Bisognerà aspettare la metà del XIX secolo affinché l'arazzo sia restituito alla cattedrale di Angers. Il restauro di Angers ha richiesto la costruzione di un'altra "misura" per esporre questo prezioso tesoro che custodisce con grande cura e svariate tecniche di conservazione.

**Sergio Scognamiglio**

## Il consultorio di Albenga ha bisogno dei volontari

DI LUCIANO PIZZO \*

**L**a nostra diocesi può contare su un eccellente consultorio diocesano che opera in due poli: il consultorio diocesano "Profamilia", che ha sede in via Privata Gazzano 10, ad Imperia (telefono: 0183-297677; [www.associazioneprofamilia.it](http://www.associazioneprofamilia.it)).

La pagina Facebook: "Consultorio Docesano Profamilia". In alto a sinistra c'è una foto del vescovo di Albenga, inaugurato lo scorso anno dal nuovo vescovo Guglielmo Borghetti, con sede in piazza del Popolo 6, ad Albenga (telefono: 339-8540477). Mentre il primo funziona da tanti anni, quello ingauno, essendo nuovo, ha parecchie difficoltà. In entrambi operano molte figure professionali tra cui: un psicologo, il pedagogista, il consulente familiare, l'assistente sociale, il farmacista, il dietista, l'ostetrica, l'avvocato, e tanti altri, ma, perché il servizio sia efficiente, occorrono anche **volontari** disponibili a fare **servizio di segreteria**; questi mancano completamente per la zona di Albenga. C'è bisogno di persone disponibili a tenere aperta la sede almeno qualche ora al giorno; se qualcuno vuole, può essere una sera, o un'ora, o più, e si richiederà semplicemente riservatezza e che non si voglia rivoltarsi al proprio parroco.

È una priorità rendere questo importante servizio operativo, soprattutto oggi; il consultorio diocesano di ispirazione cattolica è un luogo dove si possono

ottenere chiarificazioni e sostegno in momenti di crisi, diffidando da chi, nella vita del singolo, della coppia e della famiglia, offre il proprio intervento a gruppi, parrocchie, scuole, istituzioni per l'organizzazione di momenti formativi ed educativi.

I principali obiettivi:

- concorrere alla prevenzione del disagio, fornire un primo sostegno a chi si trova davanti ad una problematica, o ad una disabilità, per aiutarlo a far bene con se stessi, dare alla coppia aiuto per una corretta comunicazione in famiglia e per una genitorialità
- offrire sostegno, favorendo incontri e corsi specifici, la conoscenza di sé e la crescita personale e relazionale.

Garantire questo servizio, soprattutto in questo tempo, è segno di una società che ha la fede e la speranza: «direttore della pastore della famiglia»

## La "giornata europea del patrimonio"

*Un modo per visitare  
quei piccoli gioielli  
dell'entroterra, spesso  
chiusi e poco conosciuti*

DI MARCO ROVERE

**A**nche Mendatica, Ranzo e Rezzo aderiscono in questo weekend alle "Giornate europee del patrimonio", iniziate ieri; anche oggi, in questi piccoli centri della Valle Aroscia, sarà possibile andare alla scoperta di alcune tra le piccole bomboniere di arte e fede che custodiscono. Sarà possibile

visitare la chiesa parrocchiale dei santi Nazario e Celso e quella di santa Margherita di Mendatica, la chiesa di san Pantaleo a Ranzo e il borgo di Cenova con il museo della Pietra a Rezzo.

La partecipazione alle "Giornate europee del patrimonio", coordinate nel nostro Paese dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, promossa dalle amministrazioni comunali di Mendatica, Ranzo e Rezzo. «I Lapidici da Cenova: tracce di bellezza scolpita in Valle Arrosscia» il filo conduttore dell'iniziativa perché - spiegano gli organizzatori - «si tratta di luoghi in cui hanno lavorato

conterranei maestri scapellini Lapidici da Genova, autori di una singolare esperienza artistica vissuta in Valle Arroschia a cavallo tra il XV e il XVI secolo». Tra le proposte San Pantaleo a Ranzo, che spiegano i promotori: «risalente all'XI secolo conserva, all'esterno, un portico affrescato alla fine del XV sec. da Pietro Guido da Ranzo e i portali scolpiti dai "Lapidici da Genova" (fine XV sec.), e, all'interno, tre cicli di affreschi, che tra le altre cose, conservano un particolare "ciclo dei mesi", attribuito al c.d. "Maestro di San Pantaleo". Interessante, quasi un museo a cielo aperto» aggiungevano gli

organizzatori— è Genova, recentemente colpito, nel novembre 2019, da una disastrosa alluvione da cui tenacemente sta provando a risollevarsi: il museo della pietra racconta l'esperienza dei "Lapidici" nata in questo borgo così interessante e fragile. Mendatica con le sue chiese si presenta con la vivacità di una storia del tutto particolare da crocevia tra le Alpi e il mare, come borgo di confine tra la civiltà contadina dell'entroterra ligure e quella delle Malghe». "In occasione delle Giornate europee del patrimonio—proseguono—abbiamo voluto rendere fruibili questi tesori di

arte e di storia che conserva la nostra Valle: pensiamo possa essere l'occasione, per chi ha voglia di passare una giornata diversa nel nostro entroterra, per la scoperta della bellezza di questi tesori insieme a quella delle ricchezze paesaggistiche e naturali e delle peculiarità enogastronomiche".

## A Porto Maurizio un concerto in ricordo dei defunti covid -19 offerto dai Lions e comitato Ineja

---

DI MANUELA V. FERRAR

**S**abato 10 ottobre nella basilica concattedrale di san Maurizio ad Imperia, sarà dedicata una serata al suffragio delle vittime del covid-19 dal titolo "Il valore del ricordo".  
L'appuntamento è alle 21 con il concerto della giovane orchestra della Riviera dei Fiori "Notte Libera", diretta dal maestro Marco Orazio Vallone, presenta Antonio Carli.  
L'evento è organizzato dalla parrocchia san Maurizio in collaborazione con l'Ingegno Culturali Giovanni e gradatamente di Massimo Sassi e il Comitato San Giovanni, come da tradizione ormai quarantennale è attento alla diffusione della cultura con svariate iniziative: la collaborazione a questo evento, che unisce la musica alla memoria ne è la conferma. Inoltre hanno partecipato alla realizzazione della serata i Lions Club Nava Api Marittime e la E20.  
Per assistere al concerto è necessaria la prenotazione, che sarà possibile effettuare dal 1 ottobre sul sito [www.evvhen.it](http://www.evvhen.it)